

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-481 del 02/02/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Società Agricola Cipriani Roberto e Tiziano s.s." - comune di Gattatico.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-499 del 02/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 30724/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Società Agricola Cipriani Roberto e Tiziano s.s."** – comune di **Gattatico**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Società Agricola Cipriani Roberto e Tiziano s.s."** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Gattatico – Via Grisendi n. 20** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di agriturismo, senza ristorazione, acquisita agli atti di ARPAE con prot. PG/160479 del 05/11/2020 e la successiva documentazione integrativa, acquisita da ARPAE al PG/181894 del 15/12/2020, inerente la modifica del sistema di trattamento dei reflui con inserimento di una fossa Imhoff a monte dell'impianto di ossidazione ed il relativo aggiornamento della planimetria scarichi di riferimento con la Tavola n. 3 denominata Planimetria scarichi - stato di progetto del settembre 2020;

Preso atto che la sopra richiamata domanda di AUA è relativa ad un progetto di intervento edilizio su una porzione di fabbricato che la Ditta intende adibire ad attività agrituristica, senza ristorazione e senza somministrazione di pasti e bevande, all'interno della quale è prevista la realizzazione di quattro alloggi con relativi servizi igienici e cucine, per l'accoglimento degli ospiti, e di due sale "pluriuso", rispettivamente al piano terra ed al primo piano dell'immobile, adibite ad attività espositive e sala lettura per gli ospiti, così come definito nella SCIA registrata al protocollo n. 11667 del 16/10/2020 del Comune di Gattatico;

Tenuto conto che, relativamente alle acque reflue generate dall'attività agrituristica sopra dettagliata, recapitanti nel fosso idrico campestre adiacente al fabbricato, la Ditta dichiara che trattasi di acque reflue domestiche in quanto provenienti unicamente dai servizi igienici e delle sale cucina degli alloggi destinati all'accoglienza degli ospiti;

Ritenuto pertanto che le sopra descritte acque reflue originatesi dal fabbricato oggetto di intervento, derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica, siano classificabili come acque reflue domestiche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Gattatico PG/5783 del 15/01/2021, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale PG/187937 del 24/12/2020 relativa allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del DL 19 marzo 2020 n.18" convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020; art.103 che è stato successivamente modificato con la Legge 27/11/2020 n.159 di conversione del D.L.125/2020 relativo a misure a largo raggio in materia fiscale, economica e sanitaria;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per lo stabilimento della ditta "**Società Agricola Cipriani Roberto e Tiziano s.s.** ubicato nel Comune di **Gattatico – Via Grisendi n. 20** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto: **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;**

- 3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003 ;

Il fabbricato oggetto di ristrutturazione e della presente autorizzazione è rivolto ad attività agrituristica. All'interno di esso si originano acque reflue provenienti dai servizi igienici ed alle cucine degli alloggi destinati all'accoglienza degli ospiti per un carico inquinante totale previsto di 10 AE (abitanti equivalenti) così ripartiti:

- Piano terra: ingresso, reception, ufficio aziendale con un solo addetto, archivi, sala "pluriuso", n° 2 servizi igienici, porta morta. Carico inquinante 2 AE
- Piano primo: sono presenti due alloggi, uno con una camera da letto per 2 AE, mentre l'altro alloggio è composto da una camera da letto per 1 AE. Ogni alloggio è dotato di cucina e servizi igienici; inoltre è presente una sala "pluriuso". Totale 5 AE
- Piano secondo: sono presenti due alloggi uno con una camera da letto per 2 AE, mentre l'altro alloggio è composto da una camera da letto per 1 AE. Ogni alloggio è dotato di cucina e servizi igienici. Totale 3 AE.

Le acque reflue derivanti dai locali sopra dettagliati sono da considerarsi domestiche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003, in quanto derivanti esclusivamente da attività riconducibili al metabolismo umano e ad attività domestiche paragonabili a quelle di un'abitazione civile;

Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è costituito da:

- un degrassatore del volume di 600 l, installato sulle linee di scarico in uscita dalle cucine
- una Fossa Imhoff del volume di 1500 l
- un impianto di depurazione monoblocco a fanghi attivi della portata di 2 m³/giorno, con processi di ossidazione (volume del vano di 1,14 m³), sedimentazione volume del vano di 0,25 m³, digestione e clorazione
- Pozzetto di ispezione finale allo scarico

Nello stabilimento è presente un ulteriore punto di scarico, con recapito in corpo idrico superficiale, a cui afferiscono, mediante rete dedicata e distinta da quella delle acque reflue domestiche, le acque meteoriche delle coperture del fabbricato e del piazzale adiacente all'agriturismo che non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Entrambi gli scarichi recapitano in fosso di scolo interpodereale come da planimetria Tavola n. 3 denominata Planimetria scarichi - stato di progetto del settembre 2020 presa a riferimento per il presente Atto.

Prescrizioni:

1. Gli impianti devono essere conformi agli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate. Qualsiasi modifica quali-quantitativa dello scarico dovrà essere oggetto di riprogettazione dei sistemi di trattamento e richiesta di modifica dell'autorizzazione.
2. L'impianto di depurazione delle acque reflue deve essere dimensionato secondo le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n°1053/03;

3. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori;
4. A monte dello scarico deve essere presente il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate per la presente AUA ed è comunque fatto salvo il rispetto delle procedure per l'acquisizione del titolo abilitativo edilizio (SCIA prot.11667 del 16/10/2020 del Comune di Gattatico);
6. Le reti fognarie acque meteoriche (pluviali) e acque reflue domestiche devono essere mantenute separate;
7. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente;
8. Il titolare dello scarico garantisca nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità;
9. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento;
10. Deve essere garantito il deflusso del refluo nel punto di scarico, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.